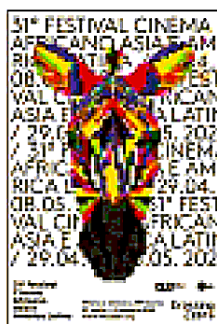


OG
NON SOLO CANNES

di sperimentazione, tra sala vera e virtuale. Il Festival debutta fisicamente venerdì 29 aprile alle 20.30 all'Auditorium San Fedele di Milano con il film *Twist a Bamako*, l'ultima opera del maestro del cinema francese Robert Guédigui: una storia d'amore e rivoluzione ambientata nel Mali del 1962, in un Paese ebbro della sua indipendenza, dove i ragazzi ballano sulle note in arrivo da Francia e Stati Uniti.

Ma ogni proiezione nei diversi cinema si potrà seguire anche *on line* (Informazioni su www.fescaaal.org). Tra i film fuori concorso, vedremo anche *Children of the Sun* del cingalese Prasanna Vithanage, ambientato nel 1814, durante gli ultimi anni del regno di Kandayan: è la storia della bella Tikiri strappata alla sua famiglia nobile e costretta a un matrimonio forzato.

Il tema delle nozze forzate e della violenza di genere attraversa molte delle storie raccontate. Attualissimo, coinvolge milioni di ragazze nel mondo. In Italia è appena passata alla Camera la cosiddetta "Legge Saman", che garantisce una via preferenziale per ottenere



LA LOCANDINA CON LA ZEBRA

Il poster del 31° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina (www.fescaaal.org). Il nostro settimanale Oggi è media-partner della rassegna.

il permesso di soggiorno per chi denuncia di essere stato costretto a sposarsi (dal caso della pakistana Saman scomparsa a Modena, uccisa, secondo le accuse, dai famigliari). È solo un esempio che fa capire come ciò che vediamo al cinema, anche se da mondi lontani, può essere vicino a noi.

Come è ancora di stretta attualità la Hong Kong raccontata nel grande documentario *Revolution of Our Times* di Kiwi Chow, girato durante le proteste del 2019-2020, quando una proposta di legge per estradare i latitanti verso la Cina fu considerata a ragione da molti giovani una violazione del principio di autonomia giuridica garantita fino al 2047 dalla Legge fondamentale dell'ex colonia britannica. Il documentario racconta quei giorni incredibili, pieni di sogni ma anche di violenza e disillusione.

In giuria, al Festival, ci sarà anche una grande protagonista del cinema e del teatro italiano: Sonia Bergamasco.

OG
Cristina Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

